

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 9/10 del 2026

In questo numero:

Composizione negoziata e debito tributario: accordo fiscale, IVA e regole operative alla luce della circolare n. 5/E del 2026.

L'approfondimento di Enrico Molteni analizza le importanti istruzioni fornite dall'Agenzia delle entrate sull'accordo transattivo disciplinato dall'articolo 23, comma 2-bis, del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Nel corso della composizione negoziata, l'imprenditore può proporre alle Agenzie fiscali e all'Agenzia delle entrate-Riscossione il pagamento parziale e/o dilazionato dei debiti tributari e dei relativi accessori.

Tra i chiarimenti di maggiore rilievo, la circolare ammette la falcidia dell'IVA, purché un professionista indipendente attesti che il trattamento proposto assicura al creditore pubblico una soddisfazione non inferiore rispetto all'alternativa della liquidazione giudiziale.

L'accordo conserva natura negoziale e consensuale: la proposta non produce unilateralmente lo stralcio o la dilazione del debito e non è previsto alcun meccanismo di cram down fiscale. La mancata adesione dell'Amministrazione non può essere sostituita dal tribunale, che interviene soltanto dopo la sottoscrizione per verificare la regolarità dell'accordo e della documentazione allegata.

– La circolare definisce inoltre le principali regole operative:

- la proposta deve comprendere i debiti sorti fino alla data della sua presentazione e deve essere trasmessa con congruo anticipo rispetto alla conclusione delle trattative;
- la competenza dell'Ufficio è individuata sulla base

dell'ultimo domicilio fiscale del debitore;

- le rateazioni già in corso continuano a essere pagate fino all'efficacia del nuovo accordo;
- le relazioni sulla completezza e veridicità dei dati e sulla convenienza della proposta devono essere affidate a due professionisti distinti;
- le misure protettive possono sospendere le azioni esecutive e cautelari, ma non impediscono l'attività di accertamento dell'Amministrazione finanziaria.

– Tra gli altri contenuti.

Il settimanale pubblica la circolare dell'Agenzia delle entrate 16 luglio 2026, n. 5/E, dedicata ai nuovi istituti introdotti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. La composizione negoziata della crisi: presupposti di accesso, ruolo dell'esperto, svolgimento delle trattative, misure protettive e cautelari, gestione dei debiti tributari e misure premiali.

Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio: condizioni di accesso, controlli del tribunale, trattamento dei creditori ed effetti tributari.

Le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati: Agenzia delle entrate, Agenzia delle entrate-Riscossione, INPS e INAIL.

Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione (PRO): formazione delle classi, trattamento dei crediti tributari e contributivi e coordinamento con la transazione fiscale.

La crisi dei gruppi di imprese: proposta unitaria, individuazione dell'Ufficio competente e salvaguardia dell'autonomia delle masse attive e passive delle singole società.

Completano il quadro i chiarimenti in materia di determinazione del reddito, sopravvenienze attive, perdite su crediti, variazioni IVA e gestione dei debiti tributari.

Crisi d'impresa, da CNDCEC e FNC un documento sul concordato minore

Dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Fondazione nazionali della categoria uno strumento operativo con un'analisi della documentazione per il debitore e modelli di proposta e di piano di concordato minore in continuità o di concordato minore liquidatorio.

“Il concordato minore nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza” è il titolo di un elaborato del Consiglio e della Fondazione nazionali dei commercialisti realizzato dalla Commissione di studio “Sovraindebitamento e procedure minori” (Consigliere delegato alla materia è il segretario nazionale Giovanna Greco).

Riforma fiscale. In arrivo nuove disposizioni in materia di Terzo settore, crisi di impresa, sport e IVA | Testo

Unico Registro: il Governo approva il definitivo

Il Consiglio dei Ministri si è riunito martedì 22 luglio 2025 su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato in esame preliminare un importante decreto legislativo che dà attuazione alla legge delega per la riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111). Il provvedimento introduce una serie di disposizioni che riguardano ambiti molto diversi tra loro: il Terzo settore, la crisi d'impresa, lo sport e l'imposta sul valore aggiunto. Contestualmente, il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo un secondo decreto legislativo, sempre in attuazione della riforma fiscale, che introduce il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e altri tributi indiretti.

Correttivo-Ter al Codice della crisi d'impresa: primi chiarimenti Inps

L'Inps, con il messaggio n. 3553 del 25 ottobre 2024, ha fornito le prime istruzioni con riferimento alle modalità di presentazione delle proposte e alle competenze decisionali in tema di transazione su crediti tributari e contributivi nell'ambito degli accordi di ristrutturazione dei debiti e del trattamento dei crediti tributari e contributivi nell'ambito delle procedure di concordato preventivo.

Codice della crisi e dell'insolvenza. In Gazzetta le disposizioni integrative e correttive

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 227 del 27 settembre 2024 il Decreto Legislativo 13 settembre 2024, n. 136, recante: «Disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14».

Il Decreto Legislativo entra in vigore il 28 settembre 2024, giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Correttivo al Codice della crisi e dell'insolvenza. Testo e relazione illustrativa

Il Consiglio dei ministri di mercoledì 4 settembre 2024, ha approvato, in esame definitivo, il decreto legislativo, recante: «Disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14». Il decreto legislativo

approvato in via definitiva è atteso in Gazzetta Ufficiale.

Il testo tiene conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari e dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato.

Approvate (in prima lettura) le disposizioni integrative e correttive al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

Il Consiglio dei ministri di lunedì 10 giugno 2024, su proposta del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha approvato un decreto legislativo relativo a disposizioni integrative e correttive al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019 n 14.

Lo schema di decreto legislativo è composto di oltre cinquanta articoli, recante disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo n. 14/2019.

Si tratta del terzo correttivo, in ordine temporale, apportato al Codice e si inserisce nel quadro degli impegni assunti col PNRR. In particolare, lo schema di decreto legislativo approvato oggi in prima lettura dal Consiglio provvede a correggere taluni difetti di coordinamento normativo emersi a seguito dei precedenti correttivi, a emendare alcuni errori

materiali ed aggiornare i riferimenti normativi, nonché a fornire chiarimenti ad alcuni dubbi interpretativi emersi in sede di applicazione del codice.

Pnrr: dai Commercialisti proposte su Crisi d'impresa e Giustizia tributaria

Il Consiglio nazionale dei commercialisti in audizione al Senato: “Incentivare l’accesso delle imprese alla composizione negoziata e difendere il valore della collegialità degli organi di giustizia tributaria”

Commercialisti: albo gestori della crisi, accolte le nostre proposte sul tirocinio | Pubblicato sul sito del MinGiustizia un aggiornamento delle FAQ

“Particolare soddisfazione” viene espressa dal Consiglio nazionale dei commercialisti relativamente alle nuove

indicazioni sulle modalità di svolgimento del tirocinio semestrale per i richiedenti l'iscrizione nell'albo dei gestori della crisi e per l'attestazione del compiuto tirocinio, contenute in un aggiornamento delle FAQ pubblicate sul sito del Ministero della Giustizia.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 5 del 2023

In questo numero:

- il principio di derivazione rafforzata per le micro-imprese e la correzione degli errori contabili (dopo la Legge di bilancio 2023);
- la chiusura delle liti fiscali (riflessioni a margine della circolare n. 2/E/2023 sulla cd. “tregua fiscale”);
- i Regimi speciali IVA OSS E IOSS;
- la disciplina civilistica e fiscale degli ammortamenti dei diritti di concessione. (Ammessi a quote differenziate);
- la valutazione fiscale delle commesse infrannuali per i soggetti OIC;
- le migliorie su beni di terzi (negozi) condotti in locazione;
- il superbonus per Onlus, Odv e Aps (le condizioni per l'utilizzo delle “particolari” modalità di calcolo dei massimali di spesa);
- le modalità di richiesta e acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli ISA per il periodo di imposta 2022;
- il nuovo modello IVA 74-bis e relative istruzioni per la compilazione della “Dichiarazione delle operazioni effettuate nella frazione d'anno antecedente la dichiarazione di liquidazione giudiziale o di liquidazione coatta

amministrativa".

Aggiornato il modello IVA 74-bis

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 7 febbraio 2023, prot. n. 36026/2023, emanato in base all'art. 8, comma 4, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, approvato il nuovo modello IVA 74-bis, relativo alle operazioni effettuate nella frazione d'anno antecedente la dichiarazione di liquidazione giudiziale o di liquidazione coatta amministrativa, che deve essere utilizzato a partire dall'anno d'imposta 2023. L'aggiornamento si è reso necessario al fine di renderlo adeguato alla normativa vigente e, in particolare, alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, riguardante il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

**On line le faq del Ministero
della Giustizia
sull'introduzione del nuovo
albo dei gestori della crisi**

di impresa

Il Ministero della Giustizia ha pubblicato sul proprio sito internet le risposte alle domande più frequenti (FAQ) in merito all'istituzione dell' "albo dei gestori della crisi e insolvenza delle imprese" nel quale si iscrivono i soggetti che intendono svolgere, su incarico del tribunale, anche in forma associata o societaria, funzioni di gestione, supervisione o controllo nell'ambito delle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza previsti dal medesimo D.Lgs. n. 14/2019. All'Albo, devono iscriversi anche coloro che intendano conseguire incarichi in qualità di "professionista indipendente" ai sensi dell'art. 2, lett. o) del D.Lgs. n. 14/2019.

Albo dei gestori della crisi d'impresa. Al via la presentazione delle domande di iscrizione

Con disposizione del Capo di Gabinetto Ministro della giustizia del 3 gennaio 2023 (prot. GAB 0000251.U) è stato comunicato che a partire dal 5 gennaio 2023 alle ore 12.00 i soggetti interessati all'iscrizione all'Albo potranno inserire le domande sul portale, raggiungibile tramite selezione di apposita scheda "Albo dei gestori della crisi di impresa" presente nell'area "Servizi" nella pagina <https://pst.Giustizia.it/PST/it/services.page>.

Approvato il modello del Certificato unico debiti tributari

Approvato, con le relative istruzioni, il modello Certificato unico debiti tributari ai sensi dell'art. 364, comma 2, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), contenente l'indicazione dei debiti risultanti dall'interrogazione al sistema informativo dell'anagrafe tributaria relativi agli atti, alle contestazioni in corso e a quelle già definite per le quali i debiti non sono stati soddisfatti, in materia di imposte dirette, imposta sul valore aggiunto e altre imposte indirette. Approvato, altresì, con le relative istruzioni, il modello per la richiesta.